

## CONVENZIONE QUADRO

### TRA

il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di seguito indicato anche "Dipartimento" - con sede in Largo Chigi n. 19 - CAP 00187, codice fiscale 188230587 - nella persona del Capo del Dipartimento - Min. Vincenzo Grassi

### E

l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, di seguito indicata anche "Unioncamere", con sede in Roma, Piazza Sallustio 21, codice fiscale 01484460587 - nella persona del Segretario Generale - dr. Claudio Gagliardi

### VISTI

- la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari";
- la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'articolo 8, che stabilisce che il Dipartimento per le politiche comunitarie è la struttura di supporto di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri si avvale per le attività inerenti all'attuazione delle politiche generali e settoriali dell'Unione europea e degli impegni assunti nell'ambito di questa, nonché per le azioni di coordinamento nelle fasi di predisposizione della normativa dell'Unione europea, e che prevede, tra l'altro, l'autonomia gestionale delle spese;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il decreto Ministeriale del 7 dicembre 2012, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche europee concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche europee, e in particolare l'art. 3, comma 3, che prevede che le funzioni vicarie di Capo del Dipartimento, per i casi di assenza o impedimento, sono attribuite dal Ministro al coordinatore di uno degli Uffici del Dipartimento;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2013 concernente il conferimento dell'incarico di livello dirigenziale generale di Capo del Dipartimento per le Politiche europee al ministro plenipotenziario Vincenzo Grassi, titolare del centro di responsabilità amministrativa n.4 "Affari europei" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 gennaio 2013 con il quale alla Dott.ssa Anna Maria Villa è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio per la cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali (CEMIAG) nell'ambito del Dipartimento per le politiche europee;
- il decreto ministeriale in data 3 ottobre 2013, con il quale alla Dott.ssa Anna Maria Villa è conferito l'incarico di Capo del Dipartimento Vicario, per i casi di assenza o impedimento del Capo del Dipartimento, funzioni vicarie già attribuite con decreto ministeriale del 18 febbraio 2013;
- il decreto di delega del Capo del Dipartimento per le Politiche europee del 27 settembre 2013, con il quale sono state assegnate in gestione alla dott.ssa Anna Maria Villa, unitamente ai poteri di spesa, le funzioni riguardanti le risorse finanziarie attribuite alle competenze dell'Ufficio CEMIAG, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, del sopracitato decreto di riorganizzazione del Dipartimento;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri"
- l'articolo 38, commi 3 e 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (di seguito art. 38);
- il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive (di seguito chiamato SUAP), ai sensi dell'art. 38, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010, n. 160, nonché il relativo allegato recante le specifiche tecniche;
- la Direttiva n. 123 del 12 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa ai servizi nel mercato interno (di seguito Direttiva Servizi);
- il Decreto legislativo n.59 del 26 marzo 2010 recante le norme di attuazione della Direttiva Servizi;
- il Decreto legislativo 6 agosto 2012, n. 147 contenente disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- la revisione della Direttiva 2005/36/EC in corso di adozione dalla Commissione Europea, già votata dal Parlamento Europeo il 9 ottobre;

### CONSIDERATO CHE

1. il SUAP ha tra le proprie funzioni anche quella di essere l'istituto deputato all'espletamento delle procedure e delle formalità per i prestatori di cui alla Direttiva Servizi;
2. il Sistema Camerale, rappresentato in questa sede da Unioncamere, ha realizzato il portale "impresainungiorno.gov.it" (di seguito indicato chiamato Portale) ed Unioncamere ne è co-gestore;
3. il Portale rappresenta il Punto Singolo di Contatto Nazionale previsto dalla Direttiva Servizi;
4. il Portale è la piattaforma digitale indicata dalla normativa vigente per supportare l'operatività dei SUAP presenti in Italia e per consentire alle imprese di operare in modalità digitale per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi legati all'esercizio delle propria attività;
5. più di settanta Camere di commercio hanno organizzato la propria attività per svolgere le funzioni di front-office SUAP digitale su delega o per convenzione di oltre 3.000 comuni italiani;
6. il Sistema Camerale realizza istituzionalmente azioni a supporto della trasparenza del mercato e delle imprese che vi operano ed è inoltre impegnato ad informare e sostenere gli imprenditori interessati ad esercitare la propria attività anche al di fuori del mercato domestico;

7. Il Dipartimento per le Politiche Europee:

- segue le questioni del Mercato interno riguardanti libera circolazione delle persone, servizi e delle merci, libertà di stabilimento, diritto delle società, proprietà intellettuale ed industriale.
- provvede all'informazione e l'assistenza ai cittadini nelle materie rilevanti per l'Unione europea, promuovendone l'accesso alle politiche, ai programmi e alle normative dell'Unione, d'intesa con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organi di informazione.

**PREMESSO CHE**

1. L'UE da molto risalto alla completa realizzazione dello Sportello Unico per le imprese, per favorire la mobilità all'interno del mercato unico e il rilancio dell'economia e dell'occupazione dei paesi dell'Unione;
2. la revisione della Direttiva 2005/36/EC, in corso di approvazione, incrementerà le funzioni delegate al Punto Singolo di Contatto aggiungendo compiti informativi e dispositivi online che riguardano il riconoscimento delle qualifiche professionali (la cui competenza amministrativa rimane a carico dell'Autorità competente nazionale indicata da ogni stato membro);
3. è nell'interesse di Unioncamere e del Dipartimento adottare forme di cooperazione volte a semplificare e supportare lo svolgimento degli adempimenti amministrativi a carico dei prestatori di servizi che operano sul territorio nazionale ed in quello dell'Unione in modo tale da contribuire al completo compimento dei principi della Direttiva Servizi;
4. per l'efficace svolgimento dei compiti assegnati al portale "Impresainungiorno.gov.it" in qualità di Punto Singolo di Contatto Nazionale, Unioncamere ha inserito nel portale una sezione ad hoc denominata "impresa&europa" e se ne è fatta fin qui carico sia in termini di sviluppo e gestione che per la redazione dei testi;
5. affinché le informazioni ed i servizi erogati a partire dalla sezione "impresa&europa" del portale rispondano efficacemente ai bisogni degli imprenditori che operano nei settori dei servizi e dei cittadini che intendono fare valere nel mercato interno le proprie qualifiche professionali, è opportuno mettere a sistema ulteriori risorse e competenze tecniche, amministrative ed istituzionali distintive del Dipartimento e di Unioncamere;

Si conviene e si stipula quanto segue:

**Articolo 1  
(Finalità)**

Con la sottoscrizione del presente documento le parti convengono sull'opportunità di coordinare il proprio contributo per iniziative di formazione/comunicazione che permettano di realizzare gli obiettivi della Direttiva Servizi.

In particolare, la presente convenzione è mirata ad incrementare l'efficacia dei SUAP quale luogo deputato allo svolgimento degli adempimenti amministrativi a carico dei prestatori di servizi ed a migliorare l'offerta digitale di informazioni e servizi funzionali all'incremento della propensione degli imprenditori nazionali ad operare nel mercato interno, anche coinvolgendo le amministrazioni centrali e locali competenti nella attuazione del SUAP.

**Articolo 2  
(Oggetto)**

E' oggetto della presente convenzione:

- a) la condivisione dei contributi, relativi agli aspetti redazionali della sezione "impresa&europa" del portale, con particolare riferimento alla direttiva servizi;
- b) la collaborazione per realizzare ulteriori iniziative informative a favore delle imprese che abbiano ad oggetto le opportunità e le regole del mercato interno europeo;
- c) lo studio di proposte e/o soluzioni in grado di migliorare l'operatività dei SUAP coerentemente con le prescrizioni della Direttiva Servizi;

**Articolo 3  
(Gruppo di lavoro per lo scambio di know how e buone pratiche)**

E' istituito un gruppo di lavoro composto pariteticamente da uno o più rappresentanti del Dipartimento e di Unioncamere.

Il Gruppo si riunirà periodicamente per discutere azioni di comunicazione almeno due volte l'anno o su richiesta delle parti.

**Articolo 4  
(Campagne informative)**

Il Dipartimento ed Unioncamere si impegnano a condividere la realizzazione di campagne informative e/o promozionali all'uopo progettate per favorire l'accesso degli imprenditori italiani al mercato interno.

**Articolo 5  
(Oneri di attuazione)**

Le parti decideranno di volta in volta le eventuali risorse da mettere a disposizione per le iniziative di informazione/formazione che decideranno di realizzare insieme, sulla base disponibilità di personale e bilancio.

Per l'anno 2013 il DPE si impegna a mettere a disposizione € 5.000 a valere sul proprio Bilancio per la realizzazione e la sperimentazione di uno strumento informatico volto ad informare/stimolare gli imprenditori italiani rispetto la possibilità di operare nel mercato interno; l'Unioncamere, mette a disposizione l'intera quota complementare per completare il progetto, il cui onere è pari a 24.646€. Una sintesi del progetto è allegata alla presente convenzione.

**Articolo 6  
(Efficacia e durata)**

La presente Convenzione ha efficacia tra le parti a far data dalla sottoscrizione e ha durata di due anni a decorrere dalla predetta data.

La presente Convenzione può essere rinnovata con successivo atto sottoscritto dalle Parti entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza.

**Articolo 7  
(Modifiche)**

Qualsiasi modifica della presente Convenzione dovrà essere concordata tra le Parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo che avrà efficacia soltanto dopo la relativa sottoscrizione.

**Articolo 8  
(Trattamento dei dati personali)**

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente alle finalità connesse all'esecuzione degli stessi, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

**Articolo 9  
(Foro competente)**

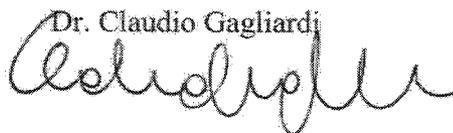
Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente Convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Roma.

Roma, 12 DIC. 2013

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
PER LE POLITICHE EUROPEE**  
Min. Vincenzo Grassi



**IL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'UNIONCAMERE**

Dr. Claudio Gagliardi  


## **Allegato: Sintesi del progetto EU for BUSINESS**

### **EU FOR BUSINESS: INIZIATIVA INFORMATIVA PILOTA SULLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE AZIENDE IN EUROPA DEDICATA ALLE PMI**

#### **OBIETTIVI**

- Integrare il già avviato e frequentato portale "impresainungiorno.gov.it" con una sezione motivazionale che consenta di instaurare un rapporto periodico e costante tra l'Istituzione e le PMI.
- Informare gli imprenditori italiani circa le possibilità offerte dall'UE, inerenti soprattutto la libertà di movimento e i diritti a essa connessi.
- Incoraggiare i cittadini italiani alla partecipazione europea, in occasione dell'importante ruolo affidato all'Italia per il 2014: il semestre di Presidenza dell'UE.

#### **TARGET DELL'AZIONE PILOTA**

Almeno 200 Piccole e medie imprese italiane.

#### **MOTIVAZIONE**

I dirigenti d'azienda sono figure difficilmente coinvolgibili in operazioni di informazione. Per attirare la loro attenzione, è necessario siano immediatamente percepibili i vantaggi derivanti dall'iniziativa: visibilità, eccellenza, coinvolgimento, utilità.

#### **"UE for BIZ"**

Una APP gratuita, fruibile da computer o da smartphone, che arricchirà di efficaci suggerimenti la personale agenda dell'imprenditore. Un contenitore di stimoli, che si aggiorna automaticamente ogni settimana, che fornirà al destinatario spunti di riflessione e azione, inerenti le opportunità offerte dall'UE alle aziende, in termini di libertà di movimento e diritti ad essa

#### **Contest: LA TUA BUONA IDEA**

L'occasione per dimostrare la propria eccellenza e le capacità innovative della propria impresa. A chiusura del test di informazione, il dirigente potrà inviare una scheda della sua esperienza imprenditoriale, utilizzando il modulo intervista fornito. Le schede raccolte verranno esaminate al fine di selezionare 10 eccellenze nazionali, che saranno premiate in occasione di un evento istituzionale. L'evento sarà anche l'occasione per presentare i dati di fruizione rilevati durante l'azione pilota.



### **DIFFUSIONE**

Per gli adempimenti burocratici, la maggior parte delle PMI si appoggia a un commercialista, che assume la funzione di mediazione tra il piccolo imprenditore e le Istituzioni. Il campione di PMI destinatarie dell'iniziativa sarà, quindi, raggiunto mediante un'attività di contatto dei commercialisti, ai quali sarà chiesto di veicolare la comunicazione istituzionale presso i propri clienti. L'insieme delle imprese campione potrebbe essere eventualmente integrato anche attraverso l'individuazione da parte di altre fonti.